

Policy Whistleblowing

Documento informativo su presupposti, procedure e canali di fruizione gestione delle segnalazioni degli informatori.

1. OBIETTIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE

In conformità all'articolo 5 del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, di recepimento della Direttiva UE 2019/1937, il presente documento stabilisce le condizioni per la presentazione della segnalazione, le modalità previste per la gestione delle segnalazioni, la protezione dei Segnalanti e i canali aziendali e pubblici utilizzabili.

2. DEFINIZIONI

Le “Segnalazioni” oggetto di questa Policy indicano la comunicazione, attraverso la procedura esposta nei paragrafi seguenti, di informazioni su Violazioni.

Le “Violazioni” riguardano azioni od omissioni commesse durante le attività lavorative o collegate alle stesse, da qualsiasi soggetto all'interno della KREA, per suo conto o nei rapporti con KREA o gli stakeholder della KREA, si può ragionevolmente supporre che si siano verificate oppure che è molto probabile che si verifichino, così come tentativi di occultare tali azioni od omissioni, e che:

a) costituiscano o possano costituire una violazione, o un'induzione ad una violazione oppure vanifichino l'oggetto o la finalità:

- di leggi e altre normative applicabili, a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, internazionale), fatte salve eventuali limitazioni specifiche definite dalla normativa applicabile localmente e relative a:
 - illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali – ivi compresi quelli rilevanti responsabilità amministrativa/penale delle società;
- dei valori e dei principi stabiliti nel Codice Etico della KREA, nelle Linee di condotta e nel Compliance Program Anti-Corruzione;
- delle Policy (ivi comprese in via non limitativa le Policy su diritti umani, diversità, equità e inclusione, sul conflitto di interessi, sulla salute e sicurezza e sull'ambiente) e i principi di controllo interno;

e/o

b) causino o possano causare qualsiasi tipo di danno (per esempio economico, ambientale, di sicurezza o reputazionale) alla KREA, ai suoi dipendenti e a terzi quali per es. fornitori, clienti, partner commerciali o la comunità esterna;

e/o

c) siano identificate come pertinenti dalle normative applicabili localmente che disciplinano la Whistleblowing.

I “Destinatari” di questa Policy sono persone fisiche che hanno ottenuto direttamente o indirettamente informazioni in merito a Violazioni, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dipendenti (anche ex dipendenti e candidati in fase di selezione), collaboratori (consulenti, stagisti, ecc.), membri degli organi sociali (compresi membri degli organi amministrativi, gestionali o di vigilanza) e altri partner commerciali

- qualsiasi terzo affiliato alle persone menzionate in precedenza;
- comunità locali e membri delle organizzazioni della società civile (per es. ONG);
- più in generale, qualsiasi stakeholder.

Un “Segnalante” è qualsiasi Destinatario che presenti una Segnalazione.

La “Persona Segnalata” è l’autore o il presunto autore della Violazione.

Il “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” è la funzione o la/e persona/e incaricata/e di gestire la Segnalazione ricevuta, in base ai canali definiti nel par. 4.1.

I “Facilitatori” sono le persone fisiche che assistono un Segnalante nella procedura di Segnalazione, collegate a quest’ultimo da un legame lavorativo.

Le “Persone Correlate” sono persone fisiche che hanno una relazione personale o lavorativa con il Segnalante.

Le estensioni o le limitazioni alla tutela legale garantita ai Segnalanti e altre parti correlate/di supporto possono variare in base alle leggi applicabili localmente, al loro ruolo e al tipo di Violazione segnalata.

3. PRINCIPI GENERALI

KREA si impegna a rispettare i seguenti principi generali nella gestione del processo di Whistleblowing e richiede che i Segnalanti e le altre persone coinvolte li rispettino per quanto di competenza:

- Principio di riservatezza: KREA garantisce la riservatezza dei Segnalanti, delle Segnalazioni e delle informazioni contenute al loro interno, come meglio precisato al par. 5;
- Principio di proporzionalità: le indagini condotte da KREA sono adeguate, necessarie e commisurate per raggiungere lo scopo delle stesse;
- Principio di imparzialità: l’analisi e il trattamento delle Segnalazioni vengono eseguiti senza soggettività, indipendentemente dalle opinioni e dagli interessi delle persone responsabili della loro gestione;
- Principio di buona fede: le tutele al Segnalante (specificate nel par. 6) sono applicabili anche nei casi in cui la Segnalazione si riveli infondata, qualora sia stata fatta in buona fede (ovvero il Segnalante aveva motivi fondati di ritenere che le informazioni relative alle Violazioni fossero vere al momento della Segnalazione e che le informazioni rientrassero nell’ambito della Policy); nessun Segnalante può approfittare di tali tutele per evitare una sanzione disciplinare a proprio carico.

4. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

4.1. CANALI DI SEGNALAZIONE

Un Segnalante può presentare una Segnalazione attraverso i seguenti canali:

- il canale dedicato per segnalare le Violazioni: le Segnalazioni sono gestite dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza persona autonoma ed indipendente rispetto alla funzione Internal Audit.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza riceve istruzioni adeguate, è indipendente, ha la competenza necessaria per svolgere la mansione e gestisce la Segnalazione con l'opportuna diligenza; può eseguire altri compiti e mansioni oltre alla Gestione delle segnalazioni, a condizione che ciò non determini un conflitto di interessi.

Chiunque riceva una Segnalazione che rientra nell'ambito di questa Policy al di fuori dei canali dedicati, per qualsiasi motivo e con ogni mezzo, deve:

1. garantire la riservatezza delle informazioni ricevute, avendo l'obbligo di non divulgare l'identità del Segnalante né della Persona Segnalata o qualsiasi altra persona menzionata nella Segnalazione, né qualsiasi informazione che consentirebbe di identificarle, direttamente o indirettamente;
2. indirizzare il Segnalante a conformarsi alla procedura per presentare Segnalazioni stabilita da questa Policy e/o inoltrare la Segnalazione usando i canali dedicati stabiliti da questa Policy;
3. cancellare qualsiasi informazione correlata alla Segnalazione dopo averla inoltrata, non appena ricevuta conferma della ricezione dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. astenersi dall'intraprendere qualsiasi iniziativa autonoma di analisi e/o approfondimento.

4.2. CONTENUTO E INVIO DELLE SEGNALAZIONI

I Destinatari che vengano a conoscenza di Violazioni sono incoraggiati a segnalare i fatti, gli eventi e le circostanze correlate tempestivamente, in buona fede e a condizione di avere motivi fondati di ritenere che tali informazioni siano vere.

Le Segnalazioni devono essere il più dettagliate possibile, per fornire informazioni utili e adeguate che consentano la verifica efficace della fondatezza degli eventi segnalati. Se possibile e quando noto al Segnalante, la Segnalazione deve includere:

- nome del Segnalante e dettagli di contatto relativi per ulteriori comunicazioni; tuttavia, le Segnalazioni possono anche essere presentate in forma anonima, e KREA garantisce ai Segnalanti anonimi mezzi adeguati a monitorare le loro Segnalazioni nel rispetto del loro anonimato;
- una descrizione dettagliata degli eventi che si sono verificati (ivi compresi data e luogo) e come il Segnalante ne è venuto a conoscenza;
- quale legge, regolamento interno, ecc. si ritiene sia stato/a violato/a;
- il nominativo e il ruolo della/e Persona/e Segnalata/e o le informazioni che consentono di identificarla/e;
- il nominativo e il ruolo di eventuali altre parti che possano riferire sugli eventi segnalati;
- eventuali documenti o altri elementi che possano comprovare gli eventi segnalati.

La Segnalazione può essere presentata attraverso la piattaforma di segnalazione, <https://kreacostruzioni.segnalazioni.net>, In alternativa, è possibile inviare una Segnalazione anche:

- via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica l.rinaldi@kreacostruzioni.com del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- via lettera cartacea, all'indirizzo Narni (TR) CAP 05035 Via della Doga, 71, all'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La documentazione verrà conservata e trattata secondo le leggi applicabili, come specificato anche nel par. 7.

Tutti i canali elencati sono progettati e gestiti in modo sicuro, al fine di impedire l'accesso alle informazioni da parte di personale non autorizzato e di garantire che l'identità del Segnalante e delle altre persone coinvolte nelle indagini rimanga riservata.

4.2.1. Canali esterni di denuncia

Le leggi nazionali dei Paesi che hanno recepito la Direttiva UE 2019/1937 prevedono la possibilità, a determinate condizioni, è possibile inoltrare segnalazioni di possibili violazioni, anche tramite posta interna canali aziendali, attraverso un canale pubblico di segnalazione esterna, normalmente affidato a specifici soggetti nazionali autorità a ciò delegate dalla legge.

Per l'Italia, il D.Lgs. 24/2023 ha attribuito tale competenza all'ANAC – Nazionale Anticorruzione Autorità.

Il link per accedere al canale di segnalazione gestito dall'ANAC è il seguente:

- <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.

4.3. VERIFICA DELLE SEGNALAZIONI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esamina la Segnalazione per determinare se è comprovata.

Inizialmente, conduce una analisi preliminare per determinare se vi siano elementi sufficienti per una Violazione potenziale o effettiva (la cosiddetta "verifica di plausibilità"). In caso di esito positivo, la Segnalazione viene ulteriormente approfondita. In caso contrario, la Segnalazione sarà archiviata in linea con la normativa sulla conservazione dei dati applicabile localmente; il Segnalante ne viene informato e, se la Segnalazione non rientra nell'ambito di questa Policy, può essere rinviato ad altri canali o ad altre procedure aziendali.

Se è possibile ritenere che i fatti contenuti nella Segnalazione costituiscano un reato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza valuta, in accordo con le altre funzioni aziendali competenti e il management del Gruppo, se e quando le informazioni contenute nella Segnalazione debbano essere notificate alle autorità giudiziarie competenti, anche in base alla normativa applicabile localmente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è quindi incaricato di verificare la Segnalazione e di condurre un'indagine tempestiva e accurata, nel rispetto dei principi di imparzialità, equità, proporzionalità e riservatezza nei confronti del Segnalante, della Persona Segnalata e di tutte le parti coinvolte nella Segnalazione. Nel corso di tali verifiche, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può avvalersi del supporto delle funzioni aziendali di volta in volta competenti e/o di consulenti esterni specializzati, garantendo la riservatezza delle informazioni e rendendo anonimi quanti più dati personali possibili.

Laddove la legge applicabile localmente lo permetta, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può anche affidare ad altre funzioni aziendali la responsabilità di condurre alcune o tutte le attività

di verifica della Segnalazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza resta in ogni caso responsabile di monitorare il rispetto dei principi previsti dalla presente Policy, la correttezza formale del processo e l'adeguatezza delle azioni successive. Resta inteso che eventuali misure disciplinari verranno definite come specificato nel par. 4.4.

Durante l'indagine il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere al Segnalante di fornire ulteriori informazioni a supporto, necessarie e proporzionate; il Segnalante ha diritto di completare o correggere le informazioni fornite al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel rispetto del principio di buona fede (KREA si riserva il diritto a intraprendere misure a propria tutela contro Segnalanti che presentino consapevolmente false segnalazioni). Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può anche condurre colloqui o richiedere informazioni ad altre persone che possono essere a conoscenza degli eventi segnalati.

Alle Persone Segnalate è garantito il diritto alla difesa e/o di essere informate dell'esito dell'indagine, nei limiti previsti dalla normativa applicabile localmente.

4.4. RISULTATI DELLE VERIFICHE

Una volta completata la fase di verifica, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone una relazione che riassume le indagini effettuate, i metodi usati, i risultati della verifica di plausibilità e/o dell'indagine, gli elementi a supporto raccolti, e le raccomandazioni per un piano d'azione. In caso di archiviazione della Segnalazione ne saranno precisati i motivi.

In base ai risultati, la relazione viene quindi condivisa con i Responsabili delle Società e delle funzioni coinvolte sulla base per determinare, in accordo con le funzioni competenti, un piano d'azione (laddove necessario) e/o qualsiasi altra misura da adottare (comprese eventuali misure disciplinari nei confronti di dipendenti).

La documentazione relativa a ciascuna Segnalazione ricevuta, anche qualora le indagini concludano che non vi siano elementi a supporto sufficienti, viene conservata nel rispetto dei requisiti di riservatezza secondo le tempistiche e le modalità stabilite dalle normative in materia applicabili localmente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza riferisce, almeno ogni sei mesi, sul numero e sul tipo di segnalazioni ricevute e sull'esito delle attività condotte al Cda di KREA e agli organi statutari di controllo e supervisione locali, garantendo l'anonimato dei soggetti coinvolti.

Nell'ambito di tale attività, verrà valutato anche se la procedura descritta in questa Policy sia efficace e raggiunga gli obiettivi definiti. Se vi sono indicazioni di cambiamenti nell'ambiente operativo o di altri elementi che incidano negativamente sull'efficacia del processo di Segnalazione, KREA valuterà eventuali modifiche al processo stesso.

5. RISERVATEZZA

Nell'incoraggiare i destinatari a segnalare tempestivamente qualsiasi Violazione, KREA garantisce la riservatezza di ciascuna segnalazione e delle informazioni contenute al suo interno, ivi compresa l'identità del segnalante, della/e persona/e segnalata/e, dei facilitatori e di ogni altra persona coinvolta. Le loro identità non saranno comunicate a nessuno al di fuori del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tranne:

- a) laddove forniscano il proprio consenso esplicito, oppure abbiano intenzionalmente divulgato la propria identità in altri ambiti;
- b) la comunicazione è un obbligo necessario e proporzionato nell'ambito di indagini da parte delle Autorità o di procedimenti giudiziari, ai sensi della normativa applicabile localmente.

Le informazioni contenute nelle Segnalazioni che costituiscono segreti commerciali non possono essere usate o divulgate per finalità diverse da quelle necessarie per risolvere la Segnalazione.

6. DIVIETO DI RITORSIONE

KREA non tollera alcuna forma di minaccia, ritorsione o discriminazione, tentata o effettiva, ai danni dei segnalanti, dei facilitatori, delle persone correlate, dalle persone segnalate e di chiunque abbia collaborato alle indagini per comprovare la fondatezza della segnalazione (ivi comprese le rispettive Persone correlate).

KREA si riserva il diritto di intraprendere azioni adeguate contro chiunque ponga in essere, o minacci di porre in essere, atti di ritorsione contro i soggetti elencati in precedenza, fatto salvo il diritto delle parti coinvolte di tutelarsi legalmente qualora siano state riscontrate responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità di quanto dichiarato o segnalato.

KREA, nella misura consentita dalla normativa applicabile e a tutela dei propri diritti, dei propri beni e della propria immagine, intraprenderà opportune misure disciplinari e/o legali, nei confronti di chiunque abbia effettuato in mala fede segnalazioni infondate od opportunistiche al solo scopo di calunniare, diffamare o arrecare pregiudizio alla persona segnalata o ad altre parti coinvolte nella segnalazione.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa in materia, come da informativa che resa separatamente costituisce parte integrante della presente.

Luglio 2023

Il legale rappresentante

Ilario Taddei